



COMUNE DI ALGHERO

ORDINE DEL GIORNO

n. ____

Oggetto: **realizzazione di parchi eolici offshore al largo delle coste e nel territorio comunale di Alghero.**

Valutazioni dell'amministrazione comunale in merito a possibili impatti e ricadute negative sul territorio e sul turismo.

Premesso che a seguito di diverse manifestazioni di interesse il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha ricevuto una serie di richieste quantificabili in oltre 100 progetti a livello nazionale per la realizzazione di impianti eolici offshore flottanti, tra i quali 28 interessano le coste sarde, anche se oltre il limite delle acque territoriali italiane, ovvero oltre le 12 miglia nautiche sulla piattaforma continentale, per una potenza installata superiore ai 17GW:

tra questi ultimi uno è riferibile alla richiesta di concessione di specchi d'acqua del mare più prossimo alla città di Alghero per l'installazione dell'impianto eolico denominato Sardinia North West che fa capo alla società Avenhexicon S.r.l, con procedure di valutazione avviate a vari livelli, ma nessuno di questi ha ottenuto finora l'Autorizzazione Unica;

la richiesta riguarda specificatamente un'area al largo di Capo Caccia, per una superficie complessiva di 382 Km² per l'installazione di 27 strutture galleggianti con un diametro complessivo di ciascuno di 310 metri, ognuna con 2 aereogeneratori per un totale di 54 pale alte 177 metri al mozzo e 322 all'apice. L'ancoraggio su un fondale va dai 300 ai

900 metri con sistemi ancora in fase di definizione e con la realizzazione di un cavidotto di 41 km con terminale sul molo sopraflutto del porto di Alghero e attraversamento della città e collegamento sino alla Centrale di Fiumesanto; attraverso un cavidotto posto sotto terra della lunghezza di circa km 38;

Preso atto che il progetto rientrante tra quelli ricompresi nel PNIEC (Piano Nazionale integrato Energia e Clima) si avvia ormai alla conclusione della fase autorizzativa unica da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

Considerato che allo stato attuale non risulta essere minimamente valutato l'impatto sulla fauna marina e che, alla profondità di progetto non si conoscono studi approfonditi per valutare l'impatto su organismi marini, in particolare sul coralligeno e sui cetacei;

che l'area oggetto di richiesta ricade su una rotta migratoria degli uccelli tra Europa e Africa e che il complesso delle pale può essere confuso dall'avifauna migrante come una o più isole. Inoltre, come si è potuto verificare su analoghi progetti, l'incremento pesci nell'area di installazione degli impianti potrebbe richiamare l'avifauna marina che cadrebbe nella trappola delle pale rotanti, per le quali non risultano previsti sistemi di dissuasione o di mitigazione;

il percorso del cavo sottomarino, in prossimità della costa, attraverserebbe il fondale senza che al riguardo risulti uno studio dell'impatto sul delicato ecosistema sottomarino e che al riguardo, non risultano negli atti di progetto nessun sistema di mitigazione;

esiste la possibilità che la navigazione e la pesca nell'area concessa per la realizzazione del parco eolico venga interdetta o limitata per l'intera durata della concessione demaniale, ovvero 30 anni;

che il percorso del cavo sia sottomarino che su terra coincide esattamente con quello del progetto del Parco Eolico tra Capo Mannu e Capo Marrargiu;

oltre al sensibile impatto ambientale, sarebbe assurdo porre un vincolo demaniale su un'area di 382 kmq per una durata di 30 anni a favore di un soggetto privato;

Rilevato che l'energia elettrica potenzialmente prodotta con lo sfruttamento del vento sarebbe esageratamente superiore rispetto al fabbisogno della Sardegna, pertanto, la città di Alghero e in generale la nostra isola sarebbero chiamate a pagare un prezzo altissimo in termini ambientali, paesistici e storico-culturali per garantire un profitto di società che in Sardegna lascerebbero solo distruzione;

Considerato inoltre che secondo l'art.117 della Costituzione Italiana, la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia è una materia di legislazione concorrente fra Stato e Regioni ed allo stato attuale la Regione riveste solo un ruolo decisionale marginale; allo stato attuale, non emergono evidenti ricadute positive per il nostro territorio. Inoltre questa corsa sfrenata e senza regole delle F.E.R. sarebbe completamente ininfluente contro i cambiamenti climatici, considerato che fuori dall'Europa si continua ad utilizzare le fonti fossili senz'alcuna limitazione; la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna) prevede all'art. 3 che "la Regione ha potestà legislativa in materia urbanistica" e all'art.4 che "la Regione emana norme legislative produzione e distribuzione dell'energia elettrica";

Evidenziato che per evitare il rischio del "sovraffollamento energetico" a nulla servono leggi incostituzionali e dichiarazioni ad effetto defatigatorio messe in campo dalla Regione, e che bisogna affrontare il problema

con serietà e determinazione istituendo una Agenzia e una Società Regionale dell'Energia che facciano da ponte fra le esigenze dell' isola e le nuove tecnologie energetiche;

Ritenuto che il proliferare incontrollato di installazione di in impianti eolici offshore e a terra potrebbe ingenerare una ricaduta negativa anche sull'attività turistica della città di Alghero con un conseguente impoverimento del tessuto produttivo e sociale;

la realizzazione del parco eolico a soli 12 miglia dal promontorio di Capo Caccia deturperebbe per almeno i prossimi 30 lo skyline tanto ammirato dai turisti e dai sardi trasformandolo da *area parco* ad *area industriale*;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, IMPEGNA IL SINDACO, pur improntando la propria azione politica e amministrativa all'adesione e al rispetto dei principi e delle direttive europee, nazionali e regionali in materia di energie rinnovabili

- a fare proprie le sopracitate considerazioni e a formalizzare insieme al Consiglio comunale, deliberante, la netta contrarietà della Città di Alghero a qualsiasi occupazione degli spazi acquei prospicienti la costa di Alghero;
- di dare atto che oltre alle citate criticità legate a possibili impatti negativi dal punto di vista economico, sia in seno alla Cittadinanza che all'Amministrazione Comunale, installazioni simili costituirebbero un attentato e deturpamento irreversibile del pregiato paesaggio ambientale considerato che il parco eolico proposto dalla società in premessa ricade in un territorio a forte valenza ambientale e turistica, quale storicamente è quello della Riviera del Corallo;

INOLTRE SI CHIEDE

- l'adozione, da parte delle istituzioni preposte, delle seguenti misure:
- l'individuazione e regolamentazione delle aree offshore in cui sia possibile posizionare gli impianti, svincolandosi dunque

dall'attuale corsa incontrollata all'accaparramento degli specchi acquei e dalla deregolamentazione;

- la valutazione sulla possibilità di istituire una Agenzia Regionale dell'Energia che governi il settore, lasciando meno spazio alla privatizzazione, impedendo la lottizzazione dei nostri mari, facendo valere i diritti della Sardegna e delle sue comunità, combattendo ogni nuova forma possibile di servitù;
- di trasmettere il presente Ordine del Giorno condiviso e approvato dal Consiglio stesso alle istituzioni competenti nella materia oggetto di trattazione e, nello specifico, a Prefettura di Sassari, Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della difesa dell'Ambiente, Assessorato degli Enti Locali, Assessorato dell'Industria; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
- la valutazione sulla possibile creazione di una società di produzione di energia pulita della Regione Sardegna tesa anche alla riduzione dei costi, al contenimento delle immissioni di CO2 e punto di riferimento dello sbocco dei surplus produttivi delle comunità energetiche locali, con l'impegno di una drastica riduzione delle bollette di tutti i sardi;

Alghero, _____

Michele Pais
(Lega)

f.to Marco Tedde (F.I.)

f.to Alessandro Cocco (Fdl)

f.to Lello Salvatore (UdC)

f.to Massimiliano Fadda (Prima Alghero)